

Volevo cambiare il mondo  
il mondo stava cambiando me  
volevo incidere nella coscienza collettiva  
riempivo solo i vuoti della mia coscienza  
volevo incitare gli altri a sognare  
non riuscivo a ricordare i miei sogni  
blateravo a squarciagola di cambiamento totale  
i miei piedi erano incastrati nel cemento  
convinto ho scritto miliardi di parole  
volevo scandagliare il movimento interiore delle cose  
le mie paure più recondite  
insensibili anche alla fuoriuscita della merda  
erano asserragliate ben dentro le mie viscere  
volevo proporre un nuovo mondo  
oltre la realtà  
a misura della mia immaginazione  
un mondo per gli altri  
incatenati a questo mondo  
incapaci di superare gli accidenti quotidiani  
il mio desiderio più intimo  
era di essere coccolato ed amato  
in cambio delle mie parole  
traducenti proiezioni oniriche  
volevo cambiare il mondo  
ed ero del tutto inconsapevole  
che progressivamente  
il mondo stava cambiando me  
fino a rendermi consapevole  
che è distruttivo  
desiderare per gli altri  
che è gratificante  
desiderare per se stessi

*Andreapapi*